

INDICE

<i>Prefazione</i>	XIII
-----------------------------	------

Parte Prima **LA STORIA DEGLI ISTITUTI E L'OCC**

CAPITOLO 1

DALLA LEGGE 27 GENNAIO 2012 AL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

1. La legge 27 gennaio 2012 n. 3	3
2. La riforma dell'autunno del 2012 e quella del dicembre del 2020	5
3. Gli istituti di composizione del sovraindebitamento nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	10
4. Finalità delle procedure di composizione del sovraindebitamento	12
5. Profili transnazionali	18

CAPITOLO 2

GLI ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

1. Gli organismi di composizione della crisi: un esempio di mostruoso polimorfismo giuridico	19
2. Loro costituzione e struttura	26
a) Costituzione	26
b) Struttura	29
3. La scelta dell'organismo; la questione territoriale	30
4. Comunicazioni ai creditori e accesso alle banche dati	33
5. Questioni varie	34
a) Natura del rapporto con il debitore	34
b) La figura del gestore	38
c) Il referente	39
d) Il compenso	40
e) L'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato	45
f) Responsabilità del gestore	46
6. Adempimenti iniziali del gestore	49
7. La nomina di un professionista in sostituzione	55

a) Presupposti	55
b) Procedimento	57
c) Caratteristiche della figura	61

Parte Seconda LE PROCEDURE NEGOZIALI

CAPITOLO 3 I CARATTERI GENERALI

1. Procedure negoziali da sovraindebitamento: un quadro comune	65
2. Natura di procedure concorsuali	68
3. Alternatività e consecuzione di procedure	76
a) Il principio della alternatività tra procedure concorsuali, in generale	76
b) L'alternatività tra le procedure sovraindebitatarie	84

CAPITOLO 4 I PRESUPPOSTI E I MOTIVI D'INAMMISSIBILITÀ

1. Il presupposto soggettivo, in generale	87
a) La previsione normativa della legge n. 3/2012	87
b) La disciplina del c.c.i.i.	90
2. Singole figure legittimate alle procedure negoziali da sovraindebitamento	91
3. Il "consumatore" nella legislazione del sovraindebitamento	105
a) Definizione, nella legge speciale e nel c.c.i.i.	105
b) La nozione di debiti "estranei"	107
c) Il rilascio di garanzie	109
d) Debiti residui erariali e previdenziali	110
e) Sono consumatori unicamente le persone fisiche	111
f) Se i consumatori possano accedere a procedure diverse	112
4. La questione dei soci solidalmente ed illimitatamente responsabili	113
5. Altre questioni attinenti al presupposto soggettivo	117
6. I motivi impedienti l'accesso alle procedure di composizione della crisi	119
a) Il regime della legge n. 3/2012	119
b) Gli impedimenti del c.c.i.i.	122
7. Il presupposto oggettivo	123
a) Regime anteriore al c.c.i.i.: in generale	123
b) Nozioni di "crisi" e di "insolvenza" nella legge fallimentare	124
c) La nozione di sovraindebitamento nella legge n. 3/2012	127
d) La nozione di sovraindebitamento nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	131

CAPITOLO 5

**IL CONCORDATO MINORE
E L'ACCORDO DI COMPOSIZIONE DEI DEBITI: FASE INIZIALE**

1.	La causa della procedura	135
	a) Ristrutturazione o soddisfazione dei creditori	135
	b) Il modello concordatario	145
	c) Il contenuto del piano	151
2.	Procedure <i>ex</i> L. 3/2012. La proposta, contenuto e limiti	154
	a) I limiti della proposta	154
	b) Il contenuto necessario della proposta	158
	c) Il contenuto eventuale della proposta	169
3.	La proposta nel concordato minore	188
4.	I patti paraconcorsuali	196
5.	Se debba rispettarsi la <i>par condicio creditorum</i>	199
6.	La legittimazione	202
7.	L'atto introduttivo	205
	7.1. L'atto introduttivo: il regime della legge n. 3/2012	205
8.	Gli allegati alla domanda	214
	a) Il piano	214
	b) i) l'attestazione nella legge speciale n. 3/2012 e ii) la relazione particolareggiata nell'accordo di composizione e nel concordato minore	234
	c) Gli altri documenti a corredo della domanda	244
9.	La competenza	263
10.	Il deposito e suoi effetti	268
11.	I primi provvedimenti	271
12.	Il decreto di fissazione dell'udienza	274
13.	Gli effetti del decreto di apertura della procedura: l'inibitoria	283
14.	Altri effetti	307
	a) In generale	307
	b) Inefficacia degli atti di straordinaria amministrazione non autorizzati	309
	c) Prescrizioni e decadenze e altre questioni	310
	d) Inefficacia di pagamenti ed atti dispositivi in genere	311
	e) Inammissibilità dell'acquisto di titoli di prelazione in corso di procedura	312
	f) Equiparazione del decreto all'atto di pignoramento	312
	g) Rapporti pendenti	314
15.	Natura e svolgimento iniziale del procedimento	314
16.	Il decreto d'inammissibilità	320

CAPITOLO 6

**IL CONCORDATO MINORE E L'ACCORDO DI COMPOSIZIONE
DEI DEBITI: FASE SUCCESSIVA E CONCLUSIVA**

1.	L'adesione dei creditori	325
2.	Mancato raggiungimento dell'accordo	336

3.	Raggiungimento dell'accordo	338
4.	L'udienza per la verifica degli atti di frode	342
	a) Profili procedurali	342
	b) La nozione di "atti in frode"	344
	c) L'esito della verifica	347
	d) La verifica degli atti di frode nel c.c.i.i.	347
5.	Effetti nei confronti dei fideiussori, coobbligati ed obbligati in via di regresso; l'effetto non novativo	348
6.	L'omologazione e il decreto di rigetto	353
	a) La nozione di omologazione, in generale	353
	b) Fase conclusiva del procedimento: verifiche ai fini dell'omologazione	356
	c) Forma, capi del provvedimento e profili fiscali	368
	d) Il decreto di rigetto	372
7.	Durata del procedimento e sospensione feriale	373
8.	Effetti dell'omologazione	376
	a) L'obbligatorietà dell'accordo e del concordato minore	376
	b) Effetti dell'omologazione nella legge speciale	381
	c) Nel c.c.i.i.	384
9.	Impugnazioni	385

CAPITOLO 7

PROCEDURE DEL CONSUMATORE

1.	Natura dei procedimenti del consumatore; elementi caratteristici	391
2.	Legittimazione attiva e definizione di "consumatore" ai fini della legislazione sul sovraindebitamento	399
3.	Principali tratti distintivi delle procedure del consumatore rispetto all'accordo di composizione del sovraindebitamento e al concordato minore	400
4.	In particolare: il tempo di esecuzione del piano	407
5.	Profili procedurali	407
	a) Fase di apertura della procedura	407
	b) Patrocinio	411
	c) La verifica dei presupposti per l'ammissione	412
	d) La colpa del sovraindebitato	417
	e) Il decreto di apertura	423
	f) Misure protettive	426
	g) Fase conclusiva; le verifiche richieste per l'omologazione	429
	h) Il provvedimento di accoglimento e il provvedimento di rigetto; durata; impugnazioni	436
6.	Effetti del piano omologato	439

CAPITOLO 8
**FASE ESECUTIVA
DELLE PROCEDURE SOVRAINDEBITAMENTARIE NEGOZIALI**

1. Premessa	443
2. Principî generali della fase esecutiva delle procedure sovraindebitamentarie negoziali	445
3. Se la fase esecutiva abbia natura giurisdizionale	452
4. Criteri direttivi dell'attività esecutiva e liquidatoria in particolare	455
a) Il principio della conformità al piano	455
b) Regole in assenza di specificazioni nel piano e nel provvedimento di omologazione	457
c) Se debba farsi applicazione degli istituti delle proposte e delle offerte concorrenti	459
d) Natura degli atti di liquidazione; se le vendite possano considerarsi di natura coattiva	462
5. Il liquidatore e il gestore	465
6. Legittimazione processuale, attiva e passiva, del gestore e del liquidatore nella fase esecutiva	473
7. Compiti dell'OCC e del tribunale nella fase esecutiva	476
8. Compensi	479
9. La fase esecutiva delle procedure sovraindebitamentarie negoziali e rapporti con le procedure esecutive individuali	480
10. Crediti maturati in corso di procedure esecutive individuali e loro trattamento nelle procedure da sovraindebitamento incidenti	481
11. In particolare: se le spese di procedura costituiscano crediti prededucibili e se vadano anteposte ai crediti assistiti da pegno e ipoteca	482
12. Accertamento dei crediti e distribuzione	484
13. Atti e pagamenti posti in essere in difformità rispetto all'accordo	489
14. Le obbligazioni sorte dopo l'omologazione	490
15. Decorso degli interessi nella fase esecutiva	492
16. Azioni esecutive individuali nella fase successiva all'omologazione	493
17. Azione sociale di responsabilità nella fase esecutiva	494
18. Ragionevole durata del processo e fase esecutiva	496

CAPITOLO 9
**CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'OMOLOGAZIONE
NELLE PROCEDURE DELLA LEGGE SPECIALE**

1. Annullamento, risoluzione, cessazione degli effetti e revoca di diritto: in generale . .	499
2. Annullamento dell'accordo	501
a) Presupposti dell'annullamento	501
b) Aspetti procedurali	504
3. Risoluzione dell'accordo	506

a) Presupposti della risoluzione	506
b) Aspetti procedurali	509
4. Effetti dell'annullamento e della risoluzione	513
a) In generale	513
b) Terzi di buona fede	514
5. Cessazione degli effetti	516
6. Revoca dell'accordo	520
7. La conversione della procedura di accordo in procedura di liquidazione del patrimonio	521
8. Revoca e cessazione degli effetti del piano del consumatore	522
a) In generale	522
b) Cessazione degli effetti del piano - di diritto	522
c) Cessazione degli effetti del piano per provvedimento giudiziale	522
d) Revoca del piano	523
9. Conversione della procedura di piano in procedura di liquidazione del patrimonio	524

CAPITOLO 10

CESSAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'OMOLOGAZIONE NEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

1. In generale	525
2. Revoca dell'omologazione	525
a) Presupposti	525
3. (<i>segue</i>): b) Legittimazione e aspetti procedurali	530
4. (<i>segue</i>): c) Limiti temporali	532
5. Il provvedimento conclusivo e i diritti di terzi	535
6. La conversione in procedura liquidatoria	535

Parte Terza

LE PROCEDURE LIQUIDATORIE: LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE E LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

CAPITOLO 11

PRESUPPOSTI, INIZIATIVA, APERTURA DELLA PROCEDURA

1. Caratteristiche della procedura	539
2. L'iniziativa per l'apertura della procedura: presupposti e legittimazione	547
3. Competenza	555
4. L'istanza di apertura della liquidazione	556
5. Gli effetti della domanda	563
6. Il provvedimento di apertura	563
7. L'impugnazione del decreto di apertura	576

CAPITOLO 12

**IL PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
E DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

1.	L'oggetto della liquidazione: i beni appresi alla procedura	581
2.	Gli effetti dell'apertura della procedura: patrimoniali, personali e processuali . .	587
3.	La durata del procedimento	595
4.	Il liquidatore nella liquidazione del patrimonio del debitore	597
	a) Caratteristiche e natura	597
	b) Compiti	599
	c) Responsabilità	602
	d) Compenso	603
	e) Revoca	604
5.	Il liquidatore nella liquidazione controllata	604
6.	Formazione dello stato passivo	607
7.	Effetti dell'apertura sui giudizi pendenti	617
8.	I rapporti pendenti	619
9.	La liquidazione in senso stretto	621
10.	I riparti	647
11.	Il rendiconto	649
12.	Chiusura della procedura	652

Parte Quarta

ESDEBITAZIONE E DISPOSIZIONI PENALI

CAPITOLO 13

L'ESDEBITAZIONE

1.	In generale	657
2.	Esclusioni soggettive ed oggettive	664
3.	Procedimento	666
4.	Il sovraindebitato incapiente	668
5.	Esdebitazione e terzi garanti	670

CAPITOLO 14

LE DISPOSIZIONI PENALI

1.	In generale; il bene giuridico tutelato	671
2.	I reati del debitore	672
3.	I reati del componente dell'organismo	676
4.	Principio di tassatività e altre figure soggettive della legge	681
5.	L'elemento psicologico	682

<i>Bibliografia</i>	683
<i>Sitografia</i>	691
<i>Giurisprudenza</i>	693
<i>Indice analitico</i>	701